

Ministero dell'economia e delle finanze
Scuola superiore dell'economia e delle finanze
Dipartimento delle Scienze Giuridiche (DSG)

Corso di Alta Formazione

**“DIRITTO DELL’UNIONE EUROPEA:
GOVERNANCE, POLITICA DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE E LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI”**

Sede SSEF - Via della Luce, 35 – ROMA

AULA 3

Date Dal 5 maggio al 14 luglio 2014

DGBJ 0552

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
1° giorno 05/05/2014	09:00 17:00	<p>La progressiva costruzione del ruolo dell’Unione europea nella politica di coesione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le competenze previste dal Trattato • Cenni sulla struttura istituzionale della UE • Cenni sugli atti dell’Unione • L’evoluzione della politica di coesione in relazione all’allargamento dell’Unione • I cicli di programmazione • Cenni su Agenda 2000 (2000-2006) e sulla strategia di Lisbona (2007-2014) <p>I principi di modifica del pacchetto di proposte della Commissione europea per la Politica di coesione 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Strategia Europa 2020 • Concentrazione sulle priorità della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva • Concessione di riconoscimenti in base ai risultati • Sostegno alla programmazione integrata • Attenzione focalizzata sui risultati – monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi concordati • Rafforzamento della coesione territoriale e • Semplificazione dell’esecuzione <p>Il quadro finanziario pluriennale 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proposta della Commissione • L’accordo del Consiglio del febbraio 2013 • Conseguenze sulla politica di coesione • Il quadro finale approvato <p>I principi comuni applicabili a tutti i fondi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partenariato e governance a più livelli • Conformità con le leggi comunitarie e nazionali applicabili 	7	Prof. Alfonso Celotto



Programma corso

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
		<ul style="list-style-type: none">Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile <p>Cenni generali sul Quadro strategico comune (QSC) per tutti i Fondi (FESR, FSE, FC, FEASR, FEP)</p> <ul style="list-style-type: none">La concentrazione tematica su Europa 2020 e la funzione del QSC:<ul style="list-style-type: none">definizione delle iniziative chiave per l'attuazione delle priorità europeeorientamento sulla programmazione applicabile a tutti i fondipromozione di un maggiore coordinamento dei vari strumenti strutturali europeiCenni sui contratti di partenariatoLe nuove disposizioni relative alla condizionalità:<ul style="list-style-type: none">l'obiettivo di garantire che i finanziamenti dell'UE creino forti incentivi affinché gli Stati membri conseguano gli obiettivi generali e specifici della strategia Europa 2020la condizionalità e le condizioni ex ante: garantire che siano presenti le condizioni necessarie ad assicurare un sostegno efficacela condizionalità e le condizioni ex post: vincolare l'erogazione di ulteriori finanziamenti sulla base dei risultati raggiunti e sulla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020la correlazione tra la politica di coesione e la governance economica dell'UECenni sulle modalità di gestione comuni		
2° giorno 12/05/2014	09:00 17:00	<p>Copertura geografica del sostegno</p> <ul style="list-style-type: none">La classificazione delle regioni europee:<ul style="list-style-type: none">meno sviluppatepiù sviluppatein transizionela cd «rete di sicurezza»cooperazione territoriale nelle sue tre forme (transfrontaliera, transnazionale e interregionale) <p>Il pacchetto legislativo sulla politica coesione 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none">Le novità introdotteIl coordinamento rafforzato della programmazione dei quattro fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020Regolamento generale che definisce le norme comuni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il	7	Dott. Massimiliano Piattella



Programma corso

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
		<p>Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e ulteriori norme generali per l'FESR, l'FSE e il Fondo di coesione</p> <ul style="list-style-type: none">• I tre regolamenti specifici per: FESR, FSE, FEAMP, FEAMP e Fondo di coesione• I due regolamenti relativi all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e al Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)		
3° giorno 19/05/2014	09:00 17:00	<p style="text-align: center;">La governance italiana</p> <ul style="list-style-type: none">• L'Accordo di partenariato per definire per ciascuno Stato membro i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi strutturali• La governance italiana: verso la definizione dell'accordo di programma. Il documento del dicembre 2012 "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi strutturali", e le sette innovazioni volte a rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi. L'accordo di programma• Gli attori del processo di preparazione del documento strategico:<ul style="list-style-type: none">- Ministro per la coesione territoriale- Ministro del Lavoro- Ministro delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari- I Tavoli Tecnici• Competenze del Governo e delle Regioni, e ruolo dei Comuni• I PO, come strumento di gestione per tradurre i documenti strategici in concrete priorità d'investimento corredate di obiettivi chiari e misurabili• Ruolo dei privati <p style="text-align: center;">L'iter dell'Accordo di Partenariato ed il suo contenuto</p> <ul style="list-style-type: none">• Il confronto tra organi ed istituzioni italiane ed europee per la definizione delle aree di intervento• Le undici grandi aree tematiche di possibile intervento dei fondi (c.d. Obiettivi tematici nel nuovo regolamento)• Le quattro missioni individuate: "Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione"; "Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente"; "Qualità della vita e inclusione sociale"; "Istruzione, formazione e competenze"• Il binomio risultati attesi (indicatori)-azioni per ciascuno degli Obiettivi tematici• La definizione dell'Accordo di Partenariato da ultimare entro quattro mesi dall'entrata in vigore dei regolamenti	7	Prof. Alfonso Celotto



Programma corso

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
		<ul style="list-style-type: none">• La definizione dei programmi operativi da presentare al più tardi entro tre mesi dalla definizione dell'Accordo di Partenariato		
06/06/2014 AULA 8	09:00 14:00	<i>Seminario: Le difficoltà degli enti locali nella programmazione e nella gestione dei fondi europei</i>		vedi locandina seminario
4° giorno 23/06/2014	09:00 17:00	Modalità di accesso alle informazioni sui programmi di finanziamento principali <ul style="list-style-type: none">• Le fonti di informazione sui programmi• Linee di bilancio disponibili nei diversi settori• Utilizzo dei siti internet e dei social-group per la costruzione del partenariato di progetto• Approfondimenti su alcuni dei programmi principali: Life 2020, Horizon 2020, Europa Creativa, Istruzione e Formazione, Imprenditoria, Innovazione e Cambiamento Sociale, Europa per i Cittadini, Erasmus for all, etc• I documenti di riferimento: piani di lavoro, bandi, modulistica La progettazione dei progetti europei <ul style="list-style-type: none">• L'iter amministrativo per presentare i progetti• La pianificazione e lo sviluppo dei progetti• La verifica della eleggibilità di un progetto• Lo sviluppo della Partnership internazionale e locale• Gli elementi chiave del progetto• Il sostegno alla programmazione integrata e il ricorso a nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per migliorare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI• Il negoziato con la UE per la definizione del contratto di sovvenzione La definizione del budget del progetto <ul style="list-style-type: none">• Le spese ammissibili• Il cofinanziamento, uso di risorse interne, spese generali e problema del 'double funding'• Il budget complessivo comune a più Partners• Aspetti amministrativi, bancari e fiscali	7	Dott. Massimiliano Piattella
5° giorno 30/06/2014	09:00 17:00	Le modalità di gestione dei progetti europei <ul style="list-style-type: none">• I principi contenuti nei regolamenti finanziari<ul style="list-style-type: none">- Principi di gestione e controllo comuni- La sana gestione finanziaria- La regolarità della spesa- La dichiarazione di affidabilità di gestione- La liquidazione annuale dei conti	7	Prof. Carlo Forte e

Programma corso

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di accreditamento nazionale degli organismi di controllo principali • Monitoraggio e valutazione e le misure volte a garantire costi amministrativi proporzionati e la semplificazione delle procedure a vantaggio dei beneficiari • La gestione elettronica dei dati • Le responsabilità nella gestione dei progetti • Il ciclo di gestione del progetto • I modelli organizzativi per una corretta gestione del progetto • Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle spese del Progetto • La rendicontazione periodica delle spese e preparazione dei rapporti intermedi • Gestione dei rapporti con i partner • Rendicontazione finale • La valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post <p style="text-align: center;">Il Sistema dei Controlli</p> <ul style="list-style-type: none"> • I controlli della Commissione Europea e degli altri organismi incaricati • L'OLAF • Cenni sul contenzioso amministrativo e giudiziario 		Dott. Gino Bisegna
07/07/2014	09:00 13:00	<p style="text-align: center;">Workshop sulla elaborazione di un progetto europeo:</p> <p>Tecniche di redazione - Dalla proposta al finanziamento - Gestione amministrativa del progetto - Preparazione finanziaria della proposta - Il budget form - Accordo di Sovvenzione - Obblighi amministrativi e finanziari del Beneficiario e la Commissione Europea, negoziazione con la Commissione Europea - Erogazione del finanziamento</p>	4	Dott. Angelo Santonocito
14/07/2014	09:00 13:00	Prova finale.	4	Prof.ssa Valentina Lostorto Prof. Carlo Forte Prof. Giuseppe Nerio Carugno